

Prezzo di Associazione

Table with 2 columns: Anno, Prezzo. Rows include: Anno 1884 (L. 20), Anno 1885 (L. 11), Anno 1886 (L. 9), Anno 1887 (L. 9), Anno 1888 (L. 9), Anno 1889 (L. 9), Anno 1890 (L. 9).

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le Associazioni

Per copia di giornale per ogni...  
In terza pagina dopo la firma del...  
Per gli ordini ripetuti si fanno...  
Il pubblico non è tenuto a...  
Le associazioni non sono di...  
non attribuisce al responsabile.

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 23. Udine.

## LETTERA ENCICLICA

LEONE XIII

Venerabili Fratelli, salute ed apostolica benedizione.

Noi nell'anno passato abbiamo, come tutti sapete, con nostre lettere encicliche decretato che in tutte le parti del mondo cattolico per ottenere il soccorso celeste a favore della Chiesa messa a così dure prove, la possente Madre di Dio fosse onorata secondo il santissimo rito del Rosario durante il mese di ottobre. Ciò facendo abbiamo seguito il Nostro proprio giudizio e l'esempio dei Nostri predecessori che nei tempi più difficili della Chiesa con uno zelo sempre più grande di pietà, hanno usato di cercare un rifugio presso l'Augusta Vergine e implorare il suo aiuto con supreme preghiere.

La Nostra volontà è stata dovunque ubbidita con un tal fervore ed una tale concordia degli animi che ne è uscito fuori una prova luminosa dell'ardore per la religione e la pietà che esiste nel popolo cristiano, della speranza universale che si fonda nella protezione celeste della Vergine Maria. Questo fervore di una pietà e di una fede dichiarata Ci ha recato un sollievo ed una grande consolazione; e Noi lo confessiamo in mezzo a queste noie e a questi mali il di cui fardello pesa sopra di Noi, e Ci ha dato coraggio a sopportarne di più gravi ancora, se egli è nel volere di Dio che gli abbiamo a sopportare. Perché mentre che lo spirito di preghiera si spande sopra la casa di David e sopra gli abitanti di Gerusalemme, Noi siamo condotti a sperare certamente che un giorno l'Idio Ci esaudirà; e che sentendo pietà per le vicissitudini della sua Chiesa, Egli ascolterà in fine le preghiere di coloro che l'implorano per mezzo di Colui che ha voluto che fosse la dispensatrice delle grazie celesti.

Per la qual cosa, innanzi alla permanenza delle cause che Ci hanno portato ad eccitare la pietà pubblica nell'anno caduto, Noi, come l'abbiamo detto, abbiamo creduto debito Nostro, o venerabili Fratelli, di esortare ancora in quest'anno i popoli

cristiani a perseverare in questo modo di preghiera e in queste formole dette del Rosario di Maria, e a meritare così l'efficace protezione della possente Madre di Dio. Poiché i nemici del nome cristiano mettono una tale ostinazione nei loro disegni, i difensori non debbono avere una volontà meno costante; quando specialmente il soccorso celeste e i benefici che Dio ci reca sono il più delle volte i frutti ordinari della nostra perseveranza.

Ci gode l'animo di richiamare a memoria l'esempio di quella grande Giudea, tipo della Vergine benedetta, che rappresentasse la matta impazienza dei Giudei che volevano stabilire a lor grado il giorno in cui Dio doveva soccorrere la città oppressa. E' buono ancora di osservare l'esempio degli Apostoli che hanno aspettato il dono immenso del Paracelto a loro promesso, perseverando unanimemente nella preghiera con Maria, madre di Gesù.

E veramente trattasi anche oggi di un'impresa ardua e di grande importanza, quella di umiliare un nemico antico e terribile, orgoglioso nell'esaltamento di sua potenza; di restituire la libertà alla Chiesa ed al suo Capo, di salvare, di proteggere i baluardi di cui quali riposano la sicurezza e la salvezza della umana società. Pertanto conviene vigilare perchè in questi giorni di lutto per la Chiesa, il santo costume del Rosario di Maria, sia osservato con zelo e pietà, tanto più che questa preghiera essendo composta in guisa da passare in rivista nel loro ordine tutti i misteri della nostra salute, sono essenzialmente appropriate a mantenersi lo spirito di pietà.

Per ciò poi che riguarda l'Italia è oggi soprattutto necessario di implorare con la preghiera del Rosario l'aiuto della Vergine mentre siamo non solo minacciati ma tribolati da una inattesa calamità. La peste asiatica passando i limiti che la natura segnava la volontà di Dio pareva assegnarle, ha invaso le spiagge popolateissime di un porto francese e di là le regioni limitrofe dell'Italia. Si vuole dunque cercare un rifugio appresso di Maria, appresso di quella che la Chiesa chiama a giusto titolo e a buon diritto, la salute, l'ausiliatrice, la protettrice, affinché propizia alle preghiere che le sono gradite, Ella si degni apportarci il soccorso implorato e di cacciare lungi da noi l'impuro flagello.

Così all'avvicinarsi del mese di ottobre, mese in cui si compiono le solennità consuetate a Maria Vergine del Rosario, Noi abbiamo deciso di rinnovare, ancora per quest'anno tutte le prescrizioni stabilite nell'ultimo anno. Decretiamo quindi e ordiniamo che dal primo giorno di ottobre al secondo giorno di novembre in tutte le Chiese Parrocchiali, in tutti i Santuari pubblici dedicati alla Madre di Dio e in altre a scelta dell'ordinario, si reciti ogni giorno almeno le cinque decadi del Rosario aggiungendovi le Litanie: se è nel mattino, si celebri durante la preghiera il divin sacrificio; se dopo il mezzogiorno sarà esposto all'adorazione del SS. Sacramento e in seguito s'impartisca agli assistenti la benedizione secondo il rito. Noi desideriamo che le Confraternite del Rosario, dovunque, ove le leggi civili lo permettono, facciano una solenne processione per le vie ad eccitamento della religione pubblica.

Noi per aprire alla carità cristiana i tesori celesti della Chiesa rinnoviamo tutte le indulgenze concesse nel passato anno. A tutti coloro che nei giorni prescritti, avranno assistito alla recita pubblica del Rosario e che avranno pregato secondo la Nostra intenzione; e pure a coloro che impediti da una causa legittima, avranno fatto questo in privato, concediamo per ciascuna volta una indulgenza presso Dio di sette anni e di sette quarantane. A coloro poi che nel tempo suddetto avranno compiuti questi esercizi di sei volte, almeno pubblicamente nella chiesa, sia per dei giusti motivi, nell'interno della loro casa, o che si saranno confessati e comunicati, concediamo in virtù del tesoro della Chiesa la grazia plenaria dei loro peccati. Concediamo pure questa grazia plenaria dei peccati e la remissione delle pene a tutti coloro che, sia nel giorno della festa della Beata Vergine del Rosario, sia in un giorno qualunque dell'ottava seguente, si saranno confessati e comunicati e avranno supplicato Dio o la Sua Madre Santissima, secondo la Nostra intenzione in un tempio sacro al Signore.

Vogliamo ugualmente provvedere a coloro che vivono alla campagna o che sono specialmente nel mese di ottobre occupati alla coltura dei campi concediamo che tutto ciò che abbiamo qui sopra decretato

come pure le sacre indulgenze da guardarsi nel mese di ottobre, possa essere differito ai mesi seguenti di novembre o di dicembre secondo la decisione prudente degli ordinari.

Non dubitiamo punto, o venerabili Fratelli, che frutti riceli ed abbondanti non rispondano a tali sforzi, soprattutto se le Nostre piantagioni che la vostra sollecitudine avrà innaffiate, ricevano dal cielo la abbondanza della grazia di Dio per il loro sviluppo. Noi teniamo per certo che il popolo cristiano si mostrerà obbediente alla Nostra parola ed alla Nostra autorità apostolica con quella fede e quel fervore di pietà di cui dotto l'anno passato amplissima prova.

Voglia la Patrona celeste, invocata con la preghiera del Rosario, assisterci propizia, e far sì che tolta ogni discordia di opinioni o prestanto il cristianesimo in tutto le parti del mondo, Noi otteniamo da Dio la tranquillità desiderata della Chiesa.

Auspice di questo beneficio: Voi, al vostro Clero e ai popoli confidati alle vostre cure mandiamo con amore la benedizione Apostolica.

Dato in Roma presso S. Pietro il 30 agosto 1884, settimo anno del Nostro pontificato.

LEONE PP. XIII.

## Una rarità che si trova dappertutto

I giornali liberali (liberali per modo di dire), insomma ai tanti altri fenomeni che vanno presentando anche quello ci danno delle rarità frequentissime.

Ed ecco come. Si sa che i preti sono per liberali (liberali per modo di dire) un bruscolo noiosissimo, e ne farebbero volentieri senza.

Vicerversa, in certe circostanze come quella dell'epidemia che dolorosamente afflitta molti comuni d'Italia, sono obbligati, non solo a riconoscerne l'abnegazione, il coraggio, la carità ma anche ad invocarne l'opera e l'influenza.

Come si fa dunque a mettere d'accordo

## 17 Appendice del CITTADINO ITALIANO

### LADY PAOLA

traduzione dal tedesco di ALDUS

Mentre Paola stava per salire in vettura con sua zia, le si presentò tutto affannato Roberto.

— Quale ritardo! esclamò egli in aria di dolce rimprovero. Se tu sapessi quanta inquietudine ho provata nel non vederti giungere.

— Ho avuto una sorpresa ch'era ben lungi dall'aspettarmi, rispose ella con voce tremante. Il fratello, di cui ti parlai tante volte, è ritornato or ora.

— Ora? Ed ha forse fatto qualche cosa che t'abbia recato dispiacere?

— Temeva che egli volesse chiederti danaro...

L'imbarazzo di Paola cresceva in modo penoso.

Roberto le strinse affabilmente la mano, e tosto andò cercando con l'occhio il fratello di lei, nè gli fu difficile riconoscerlo tra i pochi presenti.

— Il fratello di Paola è pur mio fratello, gli disse il giovane inglese con benevolenza o porgendogli la mano. Se i casi avvenuti in questi ultimi anni v'hanno separato dai vostri, d'ora in poi, speriamo, ci troverem tutti riuniti coi vincoli dell'affetto.

Orlando rispose poche parole, ma d'una freddezza glaciale, e Paola ringraziò con uno sguardo eloquente il marito per la sua

generosità, mentre i testimoni di questa scena si scambiarono sommessamente le loro osservazioni.

Le carrozze mossero quindi verso la chiesa di S. Sulpizio.

#### IX

Ed ora è forse tempo che ci rifacciamo alquanto addietro per rianzare in breve la vita della donna che in questo istante stava per diventar moglie ad un rampollo di una antica, illustre famiglia.

Ventisetenni innanzi un giovane maestro di pianoforte, tedesco, natura romantica, di nobile sentire, era entrato come professore in una ricca famiglia francese. Nella casa c'era una governante — poteva avere vent'anni — una creatura dolce, timida, modesta, che non possedeva punto uno straordinario talento, ma dotata di un senso musicale così fine, da far dire al maestro di pianoforte che ella sola sapeva apprezzare, a dovere lui e la sua arte. Egli la amò, e chiese la sua mano che gli venne data con gioia. Tozzo essi dovettero accomodarli in una di quelle abitazioni d'artisti, che, simili ai nidi delle rondini, si trovano sotto il tetto, meschine dimore di chi non può disporre che di piccoli mezzi.

Due figli vennero a far gustare alla giovane sposa le gioie materne; ma non tardò molto a sentire anche le amarezze della vita. Adalberto Herberger possedeva quelle doti che d'ordinario si ascrivono agli artisti, e che sono effetto delle loro inclinazioni e delle loro abitudini; era gaio, generoso, entusiasta per il bello; possedeva un carattere dolce, amabile. Non andava però disgiunti i difetti contrapposti; era troppo cedevole al volere degli altri, si mostrava troppo di spesso prodigo, era in-

considerato, imprudente, amante delle allegre brigate. Ben di spesso la miseria minacciava la sua casa, e se pur si riusciva a trarre innanzi, era tutto merito degli sforzi eroici della sua giovane moglie.

La vita dell'uomo è lotta; la povera Maria dovette ben crudelmente provarla questa verità: la sua vita infatti fu un inaudito combattimento. Se lo sconsiderato artista non abbandonò del tutto il domestico focolare, se egli si sentiva invitato a ritornarvi, se i mezzi modestissimi, di cui poteva disporre, non sfumavano tra le mani, fu tutto in grazia delle mille premure amorose di Maria. Se i figli seguirono sempre la via diritta, ciò avvenne solo per l'autorità materna di lei, che seppe guidarli saggiamente. Tutti quelli che la circondavano avevano d'uopo di una mano che li reggesse; suo marito era sempre disposto a gettare ciò che possedeva in spese pazzesche, Costanza mostrava un'avidità di abbigliamenti, che era più che fanciullesca, Orlando era infingardo e indisciplinato, e Paola avea un orgoglio che troppo dava da temere.

Molto a lottare ebbe dunque la povera donna; ma una speciale energia ed una vera pietà la sostennero a lungo anche più di quello che le sue forze sembrassero comportare. Lentamente e in modo appena notevole andavano però esse consumandosi, finché alla fine Maria fu costretta a porsi a letto. Allorché chiamò intorno a sé i suoi cari per dar loro gli ultimi avvertimenti, la pia donna ebbe la forza di nascondere sotto un sorriso il dolore cocente che la tormentava.

Adalberto lasciò la camera singhiozzando, Costanza disse parole alla morente che si sarebbe dedicata con tutta l'abnegazione ai figli superstiti, e mantenne la promessa, Orlando si abbandonò ad un dolore vivace,

passionato, che tuttavia fu di ben corta durata. Paola, che aveva allora dodici anni, rimase sola presso la madre, e questa le diede i più teneri consigli. Con quella misteriosa sapienza che è tutta propria dei moribondi, ella si rivolse alla figlia.

— Paola, le disse, tuo padre ti sento cantar bene, e ti chiama la sua prima donna. Sai tu quanto solenne sia la promessa che si fa ad moribondo? Ebbene, tu devi promettermi che giurmai il tuo piede salirà una scena, anche se tu dovrai guadagnarti la vita colla tua voce.

La fanciulla, stupita dalle parole della madre, diede la promessa che la veniva chiesta. Allorché si trovò nello splendore della bellezza e nel pieno sviluppo della sua voce mirabile ella non comprese forse la sapienza che le avea assicurato la vita oscura, alla quale pur tanto doveva.

La mattina seguente Maria Herberger ricevette i sacramenti, e pochi giorni appresso s'addormentava per sempre.

Anche nei suoi momenti più neri la povera Maria non avea mai preveduto le sventure che dovevano colpire i suoi dopo la sua morte. Adalberto, come uomo di carattere debolissimo, si diede ad uno stato quasi di disperazione. Non più circondato dalle gentili premure di sua moglie, alle quali s'era già tanto avvezzo, cominciò a provare un tedio insopportabile per la vita della capitale, e stabilì di recarsi altrove. Costanza non aveva la più piccola autorità presso di lui, e il suo spirito piuttosto limitato non considerava punto gli effetti che potevano seguire ad un cambiamento di paese. Egli con una leggerezza imperdonabile lasciò il suo posto, rinunziò alle lezioni, da cui cavava guadagni sufficienti, e si ricongiunse in Germania.

(Continua.)

il praticato sistema di denigrazione colle attuali esigenze? E più ancora, come fare per tenerci il passo aperto, appena passate le presenti luttuose circostanze, per potere, senza troppo parere di contraddirsi, ripigliare la primitiva intonazione a proposito dei preti?

Il modo fu presto trovato. Eh! si figuratevi se in fatto di sotterfugi i liberali (liberali per modo di dire) sono a corto.

Adunque questi giornali quando parlano dell'assistenza apprestata ai colerosi, dovendo necessariamente venire a parlare del prete, usano questa espressione:

"Si distingue tra gli altri Don... uno di quei rari preti che intendono la legge di carità e del vangelo ecc. ecc."

Ma il bello si è che questo raro prete è stato trovato dappertutto.

A Ventimiglia c'è il raro prete che si rinchiude nel lazzaretto, a Seborga c'è il raro prete che occorre ad aiutare il parroco. Nei comuni di Garfagnana c'è il raro prete che fa persino da becchino.

A Cairo c'è il raro prete che giorno e notte occorre dove più urge il bisogno. A Barco c'è il raro prete che si priva del necessario riposo per poter esser sempre all'assistenza. A Spezia c'è il raro prete che si distingue fra tutti nel pericoloso e laborioso ufficio.

A Busca c'è il raro prete che merita i particolari elogi del Re.

E siamo certi che se la disgrazia volesse che altri comuni d'Italia fossero infestati dal morbo, i giornali liberali (liberali per modo di dire) troverebbero in tutti il raro prete che farebbe come tanti altri parimenti rari.

Benedetta e santa rarità che è da per tutto!

Benedetta e santa rarità che si riscoprirebbe in tante migliaia quante sono le migliaia dei comuni italiani!

## I REGISTI DEL PONTEFICE ONORIO III dall'anno 1216 al 1227

(Osservatore Romano).

### III.

Nel precedente articolo abbiamo ricordato che Innocenzo III, nel concedere a Federico II l'investitura del regno di Sicilia, gli faceva promettere che appena avrebbe ricevuto la corona d'imperatore, lo avrebbe rinunziato a suo figlio Enrico, bene addimostrando con questo essere stata sua volontà che l'imperatore non dovesse avere ragione alcuna di dominio in Italia.

Il concetto politico d'Innocenzo III (nota il Pressutti) circa al riordinamento degli italiani era chiaro: a mezzogiorno il regno delle Due Sicilie; al settentrione Venezia, Genova, Pisa con le federazioni lombarda e toscana; al centro gli Stati della Chiesa: punto principalissimo per la sicurezza della Santa Sede e dell'Italia; l'esclusione de' tedeschi...

Onorio III prendeva il disegno della politica italiana dal punto a cui Innocenzo l'aveva condotta. Egli, a Federico, che tentava di riunire all'impero il regno di Sicilia, con ogni forza possibile resistette: e quando, invece di adempire il voto per Terra Santa, s'intratteneva ai suoi seragli di Lucera, sultaneggiando alla saracina e flagellando di là con ferro e disciplina le città italiane, gli ricordava sotto gravi minacce gli obblighi del voto assunto, dava opera a pacificare gli animi agitati dalle maladette discordie de' ghibellini e de' guelfi e rinnovava per la salute e per la gloria d'Italia la lega lombarda.

Giunto a questo punto della sua dotta introduzione, il Pressutti dà uno sguardo rapido, ma completo e sapiente sulle condizioni degli Stati europei, e nota come alla nequizia ed alla crudeltà degli imperatori rispondessero mirabili esempi di virtù cristiana, di riverenza e di affetto alla Chiesa nel clero, nel popolo, nei principi. In Germania, Ottone III di Brandeburgo, detto il pio, e Giovanni I; Santa Elisabetta d'Ungheria, sposa del langravio Lodovico di Turingia, e S. Elgelberto Arcivescovo di Colonia. In Inghilterra, San Dunstano, S. Lanfranco, S. Anselmo, S. Tommaso Becket e il Cardinale Stefano Langton che tanto cooperò per ottenere da Giovanni, Senzattera i privilegi della Magna Charta. L'Inghilterra, come i regni d'Aragona, di Polonia e di Portogallo, era tributaria

della S. Sede. (A tanto era salita la potenza civile dei Papi!) Alla morte di re Giovanni, Onorio III prese sotto la sua protezione il figlio Enrico e la vedova regina, lo aiutò a salire sul trono avito, ve lo sostenne ed impedì che l'Inghilterra fosse unita alla corona di Francia.

La Scozia era governata da Alessandro II, il quale si dipose così degnamente verso la S. Sede, che Onorio III ne prese il piccolo regno sotto la sua protezione. In Irlanda regnava vivissimo, come sempre, lo spirito di pietà e di fede.

Filippo Augusto di Francia dovette alla sua obbedienza ad Innocenzo III la vittoria di Bouvines contro Ottone IV, Giovanni Senzattera e vari principi tedeschi, contro lui confederati. Luigi VIII dava poscia belle prove di pietà e di valore, ed è a tutti nota la storia di S. Luigi IX.

Il trono d'Ungheria era illustrato dal valore e dalla virtù di Andrea II, (padre di S. Elisabetta; quello di Slesia e di Polonia da S. Edvige; ed i Polacchi, eccitati dalle esortazioni del Romano Pontefice, si coprivano di gloria nelle lotte titaniche contro i Tartari.

La Spagna risplendeva d'eroismo contro i Mori, il trono di Castiglia e Leone era nobilitato dalla virtù di S. Ferdinando III; la reggia portoghese da tre sante principesse, sorelle di Alfonso II.

Nobili e piissimi principi, pieni di ossequio verso il Sommo Pontefice, governavano la Danimarca, la Svezia e la Norvegia.

Ma, mentre in Oriente erano vive e gagliarde più che mai le antiche eresie, nel centro d'Europa (continua il Pressutti) due correnti si attraversavano all'opera rigeneratrice del Papato: l'una politica, concentrata nel ghibellinismo e sostenitrice dell'impero nella lotta contro la Chiesa; l'altra religiosa e intellettuale, precorritrice del moderno razionalismo. (Cattari, Patarini, Fraticelli, Albigesi ecc.)

Il nostro storico, equo ed imparziale com'è non tace che i cattolici e il loro duce Simone di Montfort, nella guerra contro gli Albigesi, usarono rigori inescusabili, ma osserva che a torto ne vennero incolpati Innocenzo III ed Onorio III; avvenne, mentre essi bandirono la crociata contro la malnata razza albigese, rea di mille sacrilegi e stragi e nemica delle leggi ecclesiastiche e sociali, non mancarono di raccomandare ai legati, ai Vescovi e persino ai concili provinciali la mansuetudine e la carità.

Questo immenso cumulo di gravissime cure non distolse Onorio III dal procurare la diffusione del cristianesimo, il quale difatti, sotto il suo pontificato, si propagò molto nel Marocco, nella Estonia, in Livonia e in Prussia.

Ma quale il segreto, quali le cause di questa gigantesca, universale potenza del Papato?

Lo vedremo in un ultimo articolo.

## Governo e Parlamento

### Il credito agrario

Al Ministero di agricoltura industria e commercio si sta studiando il modo di promuovere le istituzioni di credito agrario. Si tratterebbe di diffondere piccoli istituti e facilitare, col concorso delle Casse di risparmio e coi maggiori istituti del Regno, la creazione di istituti locali. Il ministro intenderebbe di proporre anche una modificazione al Codice civile in quella parte che concerne il pegno, i privilegi e le ipoteche. Si abrogerebbe pure quella parte della legge del giugno 1869 sugli istituti di credito agrario, specialmente in ciò che concerne l'emissione dei buoni agricoli. Le agevolazioni che la legge del 1869 concede ai soli istituti di credito agrario verrebbero estese a tutti gli istituti popolari e a quelli dedicati al credito agrario. Si adotterebbero finalmente speciali disposizioni per favorire i miglioramenti agricoli coi crediti ipotecari.

### Notizie diverse

Prima del ministro degli affari esteri e poscia da Londra si è smentita la notizia che l'ambasciatore Nigra abbia offerto le sue dimissioni. La pompa e la premura adoperata per tale smentita, chiaramente fanno vedere che le cose hanno preso una nuova piega e le due parti sono ora interessate a non lasciar correre una notizia che potrebbe far supporre al governo inglese un cambiamento di politica, per parte dell'Italia, mentre si ha interesse di nulla alterare.

Il ministero dell'interno ordinò che siano annullate le deliberazioni dei Comuni e delle deputazioni provinciali, con cui si istituirono i cordoni sanitari e lo quarantene incappanti all'interno la libera circolazione dei cittadini.

Vennero date istruzioni telegrafiche in questo senso:

«I Comuni potranno sottoporre a visita medica i passeggeri e trattenere in osservazione quelli che presentassero indizi sospetti.

Ogni altra misura è illegale e quindi nulla.

## ITALIA

**Torino** — La *Gazzetta Piemontese* di ieri sera annunzia che molti senatori e deputati piemontesi hanno preso l'iniziativa di invitare i colleghi di tutte le provincie ad un'adunanza nella sala della Società promotrice dell'industria nazionale in Torino per giovedì, 4 settembre, alle ore 8 pom., per studiare la questione delle quarantene terrestri in rapporto colle condizioni economiche d'Italia.

**Verona** — Al comune di Verona è capitato fra capo e collo la bellezza d'una multa fra le 10 e le 12,00 lire!

L'ispettore di registro e bollo, in una delle sue solite visite di controllo, ha multato un certo numero di atti dell'ufficio tecnico e della ragioneria per mancanza di registrazione e bolli insufficienti.

## ESTERO

### Germania

I conservatori protestanti, nel manifesto da essi pubblicato per le prossime elezioni al Reichstag, dichiarano di essere pronti a lavorare per ottenere una pace religiosa completa.

— Telegrafano da Monaco di Baviera che una orribile scena avvenne in quel teatro tersera mentre rappresentavasi l'opera di Wagner *Götterdämmerung* (Orpuscolo degli Dei).

L'architetto Wagner che se ne stava in uno dei seggi delle prime file, preso da improvvisa pazzia, si alzò mandando un grido di bestia ferocce, ed avventandosi ad una signora sua vicina, l'afferrò pel collo e tentò strangolarla.

Subito molta gente si gettò sopra di lui per impedirgli tale azione, ma egli tenendo sempre la vittima si difendeva a calci e pugni; ne nacque una lotta omerica ed una indicibile confusione.

Infine dopo molti sforzi riuscirono ad impadronirsi del pazzo. La signora era svenata.

### Erzegovina

Lunedì 1 settembre venne posta solennemente la prima pietra della cattedrale cattolica di Sarajovo. Tutta la autorità locali assistettero alla cerimonia. S. E. il metropolitano di Erzegovina ha espresso i suoi ringraziamenti al generale Appoi comandante in capo, il quale ha assistito alla bella funzione.

### Svezia-Norvegia

Una buona notizia ci ciunge da Cristiania. Il re Oscar, dopo avere molti anni resistito allo Storting, fin col chiamare al potere M. Sverdrup, capo del partito d'opposizione. Come cattolici, ci rallegriamo della mutazione di reggimento che subisce la Norvegia. Nel programma di Sverdrup, la libertà di coscienza è infatti in modo solenne proclamata e l'eguaglianza di tutti i cittadini è accettata nel principio, mentre, sotto l'amministrazione precedente, lo Stato ammetteva agli impieghi i soli affigliati alla setta luterana, non esistendo la libertà di coscienza che per gli atti del culto. Speriamo che il nuovo ministro porrà termine alle ingiustizie a cui furono fatti segno fino ad oggi i cattolici, e che d'ora in avanti i Norvegesi saranno liberi d'abbracciare la vera religione senza timore di perdere il loro impiego, o di essere banditi dalla loro patria, perchè abbandonarono gli errori del luteranesimo per entrare nella Chiesa cattolica.

## DIARIO SACRO

Giovedì 4 settembre

S. Poligio vesc.

In obbedienza agli ordinamenti del Sommo Pontefice Leone XIII il quale a riparare alle ingiurie che colla bestemmia si rivolgono contro in SS. Vergine ha prescritto un Sacro Triduo da farsi nei giorni 6, 7 ed 8 di questo mese, sono avvertiti i Fedeli che nella Santa Metropolitana in detti giorni avrà luogo la funzione alle ore 5 pom. con speciale predicazione.

## Cose di Casa e Varietà

### Per il Patronato

D. Giacomo di Pascolo lire 5.

**Tassa sui cani.** L'on. Municipio avvisa che a partire da oggi e per periodo di otto giorni resterà esposto presso la Ragioneria municipale a libera ispezione di ogni interessato il Rolo suppletivo 1884 della suddetta tassa.

Gli eventuali reclami, steal in carta filigranata da aut. 60, dovranno essere prodotti entro il termine suddetto, spirato il quale non saranno più accolti.

**Maniaco irreperibile.** Siamo pregati di pubblicare che da tre giorni manca senza che se ne possa aver traccia, certo Protasio Gori di Nimis, d'anni 80, maniaco, d'alta e robusta corporatura, gibboso e probabilmente in maniche di camicia.

Chi ne potesse aver notizia od offrire qualche indicazione è pregato di darne avviso immediato o al R.mo Piovano o al Municipio di Nimis. Ogni spesa sarà rifusa.

**Pal vino nuovo.** Il municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Nelle scope di evitare gli inconvenienti che possono derivare dall'uso del vino nuovo che non sia in istato di sufficiente maturità e chiarezza, il Municipio, in base all'art. 61 del Regolamento di Igiene e Polizia Urbana, trova di ordinare durante il p. v. mese di settembre l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. Gli esercenti Trattorie, Osterie e Hotelte dovranno senza ritardo denunciare all'Ufficio dell'ispettore Urbano di polizia il vino nuovo di qualsiasi qualità e provenienza che fossero per introdurre nel rispettivo esercizio.

2. La vendita al minuto del vino inedito non potrà aver luogo se non dopo che il Municipio, a mezzo di appositi incaricati, lo avrà riconosciuto innocuo.

3. Il vino che non sarà licenziato nel consumo sarà suggellato per cura degli incaricati suddetti, e sarà sottoposto a nuovo assaggio dopo decorso un termine conveniente da stabilirsi all'atto del suggellamento.

4. Il vino nuovo che sarà posto in vendita in contravvenzione alle premesse disposizioni sarà considerato perciò solo come bevanda insalubre, e verrà sequestrato.

Del Municipio di Udine, il 30 agosto 1884.

Il Sindaco L. DE PUPPI.

**Esami.** Le prove scritte dell'esame di riparazione per i candidati alla licenza liceale che furono ammessi a compiere l'esperimento nel corrente anno 1884, e per quelli i quali non poterono presentarsi alla sessione dello scorso luglio, avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Mercoledì 1. ottobre: *Lettere italiane* - Venerdì, 3 ottobre: *Lettere latine* - Lunedì, 6 ottobre: *Lingua greca* - Mercoledì, 8 ottobre: *Matematica*. Le prove orali corrispondenti incominceranno subito dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalle Commissioni esamiatrici. Gli esami di riparazione per la licenza ginnasiale e tecnica negli Istituti in cui ebbero luogo nel luglio p. p. si terranno per cura dei rispettivi direttori e colle stesse Commissioni esamiatrici nella prima metà del prossimo ottobre. I capi degli Istituti faranno sì che delle disposizioni prese siano in tempo utile avvertiti esaminatori ed esaminandi. Nella stessa prima metà del prossimo ottobre dovranno essere compiuti nelle scuole secondarie, classico e tecniche, e nelle scuole normali o magistrali anche gli esami di promozione e di ammissione e le iscrizioni, in guisa che le lezioni incomincino regolarmente il 17 di ottobre. Si rammenta la disposizione data col regolamento 24 giugno u. s., per la quale l'esame di licenza della quarta elementare nelle pubbliche scuole elementari urbane è considerato come esame di ammissione alla prima classe ginnasiale o tecnica quando sia fatto nel modo stabil-



### TRAFORO ARTISTICO

Rappresentanza e deposito per Udine e provincia all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorgi 28

Archetti porta seghe, per eseguire lavori di traforo in legno, metallo, avorio, profondità centimetri 35, L. 3; profondità centimetri 40 L. 3.50 ecc.



Seghe P. BARELLI le migliori che si fabbricano in Europa. Sono legate in argento, e portano a garanzia della loro qualità, la faccetta del nome P. Bar.

Seghe N. 000, 00, 0, 1, 2, 3, 4, 5, la dozzina L. 0.25, la grossa L. 2.75. Seghe N. 6, 7, 8, 9, la dozzina L. 0.30 la grossa L. 3.

### BEEF DUST

### POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano ricostituente in tutte le malattie convulsive - Cura delle malattie dell'apparecchio digerente - Gaspingione della esofago nelle malattie disarmoniche e del marasma nei presbi fisiologi più inoltrati - Utile ai bambini nel periodo dello stentamento - Indispensabile agli scolari, ai rachitici, ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latte da grammi 50 corrispondenti a grammi 500 di carne muscolare fresca a L. 1.50 - da grammi 100 corrispondenti a grammi 1000 a L. 3 - da grammi 200 corrispondenti a grammi 2000 a L. 5.

Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Esigete su di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario.



Unica Fabbricazione in Italia, Farmacia C. Cesarini Bologna. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorgi N. 28.

### AUREO OLIO SANTO

DEL Dott. C. Ravelli

È il più sicuro farmaco, contro tutte le malattie nervose, muscolari e delle ossa: reuma, artrite, gotta, nevralgia, paralisi, sordità, pleurite.

**CURA RADICALE**

Spedizione contro vaglia di L. 5.

### Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile; Logggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacone L. 0.70.

Dirigete all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Coll'acquisto di cent. 50 si spediscono franco ovunque ad eccezione del pacchi postali.

### NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO DEI CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria.

Questo premiato Callifugo di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennello. - Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 unita della firma autografa dell'inventore e da modo di usare il Callifugo.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'acquisto di cent. 50 si spediscono franco nel Regno ovunque ad eccezione del pacchi postali.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine H. Istituto Tecnico

2 - 9 - 84

|   | ore 8 ant.                                   | ore 8 pom. | ore 9 pom. |
|---|--|------------|------------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim. | 754.8  | 754.1      | 754.7      |
| Umidità relativa . . . . .  | 83   | 67         | 88         |
| Stato del cielo . . . . .   | coperto                                      | nubiloso   | coperto    |
| Acqua cadente . . . . .   | —  | —          | —          |
| Vento { direzione . . . . .   | —  | —          | —          |
| { velocità chilom. . . . .  | —  | —          | —          |
| Termometro centigrado . . . . .   | 20.3   | 23.7       | 19.0       |
| Temperatura massima 25.5 minima 18.0  | Temperatura minima all'aperto . . . . . 16.2 |            |            |

### BALSAMO DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con un vantaggio nelle reumatismi, nella sciatica, al più due sono bastanti a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che tormentano il felice, in qualunque parte si presentino. Guarisce con certezza le piaghe croniche, le carie, le cancri, le ulcere, le emorroidi, le piaghe da letto, le piaghe da ulcera, le piaghe da ulcera, le piaghe da ulcera, le piaghe da ulcera.

Ogni flaconcino L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'acquisto di 50 cent. si spediscono con pacchi postale.

### Colle Liquide EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo o con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

### PENCIL SHARPENER

S. S. CONNOR & TEMPERA LAVIS

Macchinetta in acciaio per temperare la matita. Vendesi alla Libreria del Patronato a cent. 30.

### Goccia americana

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

### TELA ALL'ASTRO MONTANO

superiore alla Tela all'Arnica

Per la perfetta guarigione dei calli, vesci, indurimenti della pelle, occhi di pecora, asprezze della cute, bruciori ai piedi causati dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il dolore acuto prodotto dai calli infiammati.

Robide doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo si spediscono ovunque dalla Libreria del Patronato del *Cittadino Italiano*.

### Utile a tutti. GANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pellicerie, panni d'ogni genere. Racchiude in eleganti scatole in cuoio o in legno, oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatola cent. 50. Aggiungendo cent. 25 si spediscono ovunque per posta diretta all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorgi N. 28 Udine.

### Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori essenziali: violetta, yponon, rosa ecc.

Si vendono all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 50 l'uno.

Aggiungendo 50 centesimi si spediscono con pacchi postale.

### NOTES

Svariato assortimento di notes, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la Libreria del Patronato. Udine.

### PEL COMMERCIANTE

1000 fogli di buonissimo carta, combi e calce, con intestazione. L. 15.

1000 sopraccoperte color cenerognolo con intestazione. L. 10.

Spedite committenti alla Libreria del Patronato.

### Polvere insetticida perfezionata

Invenzione alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, farli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovati in vendita all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorgi N. 28.

### CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorgi N. 28.

### Pastiglie per fumatori

Questa pastiglia si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattia speciale hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia.

La scatola L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorgi N. 28.

### ORARIO DELLA FERROVIA

| PARTENZE                    |                             | ARRIVI                      |                             |
|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| ore 1.45 ant. misto         | ore 2.30 ant. misto.        | ore 2.30 ant. misto.        | ore 2.30 ant. misto.        |
| > 5.10 > omnib.             | > 7.37 > diretto.           | > 7.37 > diretto.           | > 7.37 > diretto.           |
| per > 10.20 > diretto       | da > 9.34 > omnib.          | da > 9.34 > omnib.          | da > 9.34 > omnib.          |
| VENEZIA > 12.50 pom. omnib. | VENEZIA > 3.30 pom.         | VENEZIA > 3.30 pom.         | VENEZIA > 3.30 pom.         |
| > 4.45 > omnib.             | > 6.28 > diretto.           | > 6.28 > diretto.           | > 6.28 > diretto.           |
| > 8.28 > diretto            | > 8.28 > omnib.             | > 8.28 > omnib.             | > 8.28 > omnib.             |
| ore 2.50 ant. misto         | ore 1.11 ant. misto         | ore 1.11 ant. misto         | ore 1.11 ant. misto         |
| per > 7.54 > omnib.         | da > 10. — > omnib.         | da > 10. — > omnib.         | da > 10. — > omnib.         |
| CORSONS > 6.45 pom.         | CORSONS > 12.30 pom.        | CORSONS > 12.30 pom.        | CORSONS > 12.30 pom.        |
| > 8.47 > omnib.             | > 8.08 > omnib.             | > 8.08 > omnib.             | > 8.08 > omnib.             |
| ore 5.50 ant. omnib.        | ore 9.08 ant. omnib.        | ore 9.08 ant. omnib.        | ore 9.08 ant. omnib.        |
| per > 7.45 > diretto        | da > 10.10 > diretto        | da > 10.10 > diretto        | da > 10.10 > diretto        |
| PONTEBBA > 10.35 > omnib.   | PONTEBBA > 4.20 pom. omnib. | PONTEBBA > 4.20 pom. omnib. | PONTEBBA > 4.20 pom. omnib. |
| > 4.30 pom.                 | > 7.40 > omnib.             | > 7.40 > omnib.             | > 7.40 > omnib.             |
| > 6.35 > diretto.           | > 8.20 > diretto.           | > 8.20 > diretto.           | > 8.20 > diretto.           |

### MACCHINE PER IL TRAFORO

Del legno, metallo, avorio, tartaruga, ecc.



Macchina tedesca perfezionata in legno, lunga 75 cent. colla quale si possono eseguire delle usucelle di cent. 50. L. 14 in baliggio L. 1.

Questa macchina si può anche usare col piede scaltitrando al manico di impugnatura un pedale.

### MACCHINA AMERICANA

Profondità del braccio cent. 45. Solida, veloce, economica, ebbe un successo straordinario.

Prezzo L. 35, imballaggio L. 5



Macchina tedesca.

Profondità del braccio cent. 50. Robustissima, verticale, a doppio pedale, velocità di 500 giri al minuto.

Prezzo L. 80, imballaggio L. 5.

Si possono eseguire usucelle di 25 cent. di spessore.

Rappresentanza presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorgi N. 28, Udine, dove trovano pure in deposito gli utensili occorrenti all'arte del traforo. Vendita al prezzo del catalogo che si spedisce gratis e franco a chi ne fa richiesta all'ufficio suddetto.

### 5 centesimi ALBUMS

Una scatola di metallo di penna per cinque gomme.

contenenti tutto necessario per scrivere. Possono anche servire per elegante regalo. Prezzo Lire 4.

### DEPOSITO alla LIBRERIA del PATRONATO

### PACCHI POSTALI

Ceratacca per sigillare i pacchi postali. Ottima qualità. Si vende a Lire 1.30 al chilogrammo.

Auguri

Svariatissimo assortimento di biglietti festivi per auguri.